

**REVISORE UNICO
COMUNE DI DERVIO (LC)
Verbale n. 11 del 12/04/2024**

OGGETTO: Parere del Revisore sulla delibera di Giunta di approvazione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione - PIAO per il triennio 2024/2026, in particolare per la parte riguardante il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il sottoscritto Dott. Maurizio Mantani Revisore Unico del Comune di Dervio, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/7/2021;

Ricevuta, a mezzo Pec in data 08/04/2024 la proposta di delibera della Giunta Comunale n. 55 relativa al Piano Integrato di Attività e di Organizzazione - PIAO per il triennio 2024/2026 che dovrebbe assorbire il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.;

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, adotta il Piao;

Visto il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti;

Visto il D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art 19, comma 8 della legge n. 448/2001 che dispone la verifica da parte dell'organo di revisione, del rispetto del principio di riduzione della spesa del personale e consente che, eventuali deroghe a tale principio, debbano essere adeguatamente motivate;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" in particolare l'art. 1 comma 557, e seguenti e l'art. 1, comma 561;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato";

Tenuto conto che Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione", inoltre all'art. 8, comma 2, si prevede che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

Visto l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 165/2001 secondo cui «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale,

E

COMUNE DI DERVIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0003684/2024 del 15/04/2024

Firmatario: Maurizio Mantani

in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente»;

Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l’art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014;

Visto il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, art. 22 comma 1;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019, in particolare l'art. 33;

Vista la circolare n. 20 del 5 maggio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze dipartimento RGS “Circolare vademecum per la revisione amministrativo contabile degli enti ed organismi pubblici”;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018 che definisce “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 con le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali;

Visto l’art. 6 del D.L. 80/2021 secondo il quale «Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione»;

Visto il Decreto 30.06.2022 n° 132 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica «Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione»;

Visto il principio contabile n° 4/1 dell’armonizzazione contabile in forza del quale «la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113»;

Visto le «Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche» del 22.07.2022;

Vista la Sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022/DELCL secondo la quale l'equilibrio pluriennale di bilancio rilevante ai fini dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è funzionale ad attestare la concreta sostenibilità dei maggiori oneri di personale che l'ente intende stanziare nel bilancio per il quale è necessario l'atto di asseverazione da parte dell'Organo di revisione;

Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli Enti Locali approvati dal CNDCEC;

Tenuto conto che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e il bilancio di previsione 2024-2026, già approvati dal Consiglio Comunale di questo Ente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

Considerati i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dell'atto, espressi dai competenti Responsabili di settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1 lettera B del D.L. n. 174 del 10/10/2012;

L'organo di revisione evidenzia

- Il Revisore sottolinea come al momento non sembra vi siano procedure riguardanti il parere sul Piao, ma solo indicazioni sui pareri di alcuni documenti oggi ricompresi nel Piao, per cui è un po' complesso procedere con un parere globale sul Piao, data la mancanza di riferimenti. Il CNDCEC ha emesso ;
- Per quanto riguarda il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, il Revisore consiglia di renderlo di più facile lettura per un utente medio, eventualmente aggiungendo indicazioni semplici e facilmente verificabili dal cittadino;
- Per i diversi temi affrontati nel PIAO, il Revisore consiglia di cercare di renderli, se possibile, di più facile lettura per l'utente medio;
- Come già espresso in precedenti pareri, a causa dei diversi problemi sorti negli ultimi anni: pandemia da Covid – 19, guerra in Ucraina e medio oriente, con i relativi aumenti del costo delle materie prime, accadimenti che potrebbero portare con se anche importanti ripercussioni economiche, e tali conseguenze economiche, potrebbero influire anche sulle entrate comunali. Si raccomanda estrema prudenza nella gestione delle spese del personale, dato che sono spese che impegnano l'amministrazione comunale per diversi esercizi.

- L'andamento delle entrate correnti ha avuto negli anni l'andamento indicato nella tabella, considerando ultimo rendiconto approvato anno 2022:

entrate correnti anno 2021 no 2020	2.636.989,51
entrate correnti anno 2022 no 2021	2.861.112,67
entrate correnti anno 2023 no 2022	3.229.765,63
media entrate correnti	2.909.289,27
stanziamento definitivo FCDE 2023 no 2022	128.571,00
spesa di personale 2018	517.447,18
spesa di personale 2023 no 2022	509.160,73
% rapporto spese di personale 2023 no 2022 media entrate correnti - FCDE	18,31%

- Tali andamenti mostrano dati variabili che in futuro potrebbero subire flessioni, per cui è importante tenere in considerazione tale evenienza. I dati forniti dagli uffici Comunali mostrano la virtuosità del Comune in questi ultimi anni, il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti meno FCDE, per la fascia del Comune di Dervio dovrebbe essere compreso in un range tra 27,60 % valore soglia minimo e 31,60 % valore soglia massimo, mentre il rapporto effettivo nel 2021 è stato del 18,42 % , nel 2022 è salito al 20,05 % e per il 2023 è del 18,31 %. Ciò permette di poter ampliare il costo del personale per il 2023 del 29 % e nel 2024 del 30 %, come da tabella per fascia popolazioni Comuni. Inoltre il costo del personale nel 2018 era pari ad euro 517.447,18 (dato rivisto rispetto euro 550.471,63 e 546.743,51 inserito negli scorsi anni, il Revisore auspica un'attenzione e verifica dei dati). Nel 2021, la spesa del personale, è stata pari ad euro 449.817,22 (dato rivisto rispetto ad euro 457.772,60 inserito l'anno precedente, si consiglia verifica). Per l'anno 2022 il costo del personale è stato di 509.160,73. Quindi i dati del passato sembrano essere buoni, e le previsioni evidenziano un miglioramento delle entrate, ma una certa prudenza è sempre consigliabile, visti gli effetti di medio lungo termine delle spese del personale. In base alla Relazione sul Rendiconto 2023, non ancora approvato, il costo del personale per l'anno 2023 è pari ad euro 581.302,07. I vincoli mostrati dalle tabelle sembra permettano ancora piccoli spazi di crescita, ma non si devono dimenticare gli altri limiti imposti dalle norme, come quello dell'art.1, comma 557, della legge n. 296/2006, che è ancora valido.;
- Si raccomanda di verificare tutti gli adempimenti richiesti prima di procedere con le assunzioni di personale previste.;
- Rispetto agli scorsi anni, in cui l'amministrazione comunale lamentava, in una delibera, una “..condizione di sotto-organico..”, la situazione, oggi, sembra essere migliorata dopo i due concorsi effettuati e le relative assunzioni, certamente anche il costo del personale pare essere in aumento, quindi si ribadisce di procedere con estrema prudenza;
- Per l'anno 2024, in base alle informazioni ricevute, sembra essere prevista una sola assunzione a tempo indeterminato per 18 ore. Nulla sembra, invece, ancora previsto, riguardo assunzioni, per gli anni 2025 e 2026. Questa previsione andrebbe meglio chiarita poiché il Piano è triennale.

tipologia rapporto	Profilo	numero
TEMPO DETERMINATO		0
TEMPO INDETERMINATO	Istruttore tecnico	1

- Il Revisore sollecita il Comune a prestare molta attenzione al fatto che qualsiasi scelta in ambito assunzionale potrebbe comportare un incremento degli oneri da parte del Comune forse non nel breve periodo, ma certamente nel medio lungo termine, per cui suggerisce di valutare le scelte con molta prudenza cercando di sviscerare in modo esaustivo tutte le problematiche;
- Il revisore rammenta, che la Corte costituzionale ha evidenziato come “il raggiungimento dell’obiettivo di contenimento della spesa del personale debba essere perseguito con azioni da modulare nell’ambito dell’autonomia di ciascun ente, che è facoltizzato a comprimere le voci di spesa ritenute più opportune” (Corte cost., sentenze n. 108/2011 e n. 27/2014, richiamate da Sezione delle autonomie n. 16/2016/QMIG);
- Il Revisore ricorda che la Corte dei Conti sezione del Veneto, con deliberazione n. 81/2023 ha spiegato: “In proposito, questa Sezione, con la deliberazione n. 177/2021/PAR, ha già avuto occasione di evidenziare come “La peculiare caratterizzazione dell’art.1, comma 557, della legge n. 296/2006, quale “principio fondamentale nella materia del coordinamento della finanza pubblica”, comporta che, ove la legge non abbia espressamente derogato alla suddetta disposizione, la stessa continuerà a trovare applicazione (in terminis, cfr. Sez. Lombardia, deliberazione n. 61/2019, Sez. Piemonte, deliberazione n. 4/2019)”.

esprime parere favorevole

Alla proposta di deliberazione di Giunta di approvazione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione - PIAO per il triennio 2024/2026 per la parte riguardante il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024/2026, ricorda comunque l'importanza di verificare bene, prima, tutti i limiti imposti dalla normativa vigente, prima di procedere ad assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato, anche quelli previsti dall'art. 1 comma 557 legge 296/2006, inoltre auspica che si ponga molta attenzione agli effetti di medio lungo termine delle assunzioni di personale e l'importanza di una programmazione di medio periodo, quindi riferita al triennio, delle risorse umane necessarie, nonché delle entrate correnti e delle spese preventivate e dei tempi necessari per la selezione e l'eventuale successiva assunzione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 12 aprile 2024

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Maurizio Mantani

(Documento firmato digitalmente)